



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.09/005546-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. 21051 A SCOPO IDROELETTRICO, TRAMITE IL CANALE NAVIGLIO DI BRA, NEL COMUNE DI FOSSANO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: G.O.I. S.R.L., VIA GAIERA N. 8 - 10040 ALMESE (TO).

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 10.10.2016 con prot. n. 74159, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L.R. 40/98 e s.m.i. da parte della Sig.ra Cosetta POZZALLO in qualità di legale rappresentante della G.O.I. S.r.l., con sede legale in Via Gaiera n. 8 - 10040 Almese (TO).
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 14 ottobre al 28 novembre 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 76324 del 14.10.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti risulta pervenuto unicamente il contributo tecnico del Parco Fluviale Gesso e Stura che nota prot. 91097 del 02.12.2016, ha espresso parere favorevole al progetto senza alcuna prescrizione;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni pubbliche.
- La centrale idroelettrica in oggetto è ubicata ai margini di un complesso di fabbricati ex-industriali a sud-est rispetto al centro abitato di Fossano, in prossimità del Fiume Stura di Demonte. Per quanto dichiarato dal proponente l'impianto idroelettrico è già esistente e funzionante dal 1934 e si tratta di una sub-derivazione dall'ultimo tratto del canale Urbanetto, diramazione storica del Naviglio di Bra, posa a circa 500 metri a monte del fiume Stura di Demonte.  
L'opera di derivazione intercetta il canale Urbanetto in prossimità di Via della Palocca e alimenta un primo bacino di calma, dove sedimentano i residui sabbiosi e dove viene effettuata una prima pulizia tramite due sgrigliatori automatici. Su un fianco di tale bacino è presente uno sfioratore che permette di smaltire eventuali portate in eccesso restituendole al canale Urbanetto. Di qui l'acqua è trasportata per mezzo di un canale in calcestruzzo lungo circa 350 metri alla vasca di carico. A circa metà di tale canale sono posizionati una paratoia di emergenza e uno sfioratore in grado di smaltire tutta la portata trasportabile dal canale in caso di fermo impianto. La vasca di carico è adiacente alla ex-cartiera e presenta due sgrigliatori all'imbocco delle due condotte forzate in acciaio, rispettivamente di 80 e 60 cm di diametro interno. Una volta turbinata

l'acqua è restituita tramite canale a cielo aperto lungo circa 200 metri al canale Urbanetto, poco prima della sua confluenza nel Fiume Stura di Demonte.

La portata complessiva di 2000 l/s e 2400 l/s massimi per produrre una potenza media di concessione pari a 444 kW è ottenuta su due distinti salti:

- ⇒ 1.000 l/s medi per produrre sul salto di 23,40 metri la potenza nominale media di 230 kW;
- ⇒ 1.000 l/s medi per produrre sul salto di 21,85 metri la potenza nominale media di 214 kW.

L'energia annua prodotta è stimata in 2.886.000 KWh

- In data 20 dicembre 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. ricev.to n. 91097 del 02.12.2016 pervenuta da parte del Parco Fluviale Gesso e Stura in premessa richiamata.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 20 dicembre 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 10.10.2016 con prot. n. 74159, da parte della Sig.ra Cosetta POZZALLO in qualità di legale rappresentante della G.O.I. S.r.l., con sede legale in Via Gaiera n. 8 - 10040 Almese (TO), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la derivazione in oggetto e le opere ad essa connesse risultano esistenti ed in esercizio, con le stesse modalità, da almeno 20 anni e che non sono previsti lavori che potrebbero determinare un aumento della pressione idrologica sui corpi idrici naturali interessati.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad ottimizzare il progetto dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini del rilascio di ogni provvedimento autorizzativo necessario:
  - a) rilevata la presenza di scarichi di tipo produttivo che recapitano sul corpo idrico superficiale, con il prosieguo dell'iter ex D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., occorrerà verificare il punto esatto di recapito dei medesimi al fine di creare e mantenere le necessarie condizioni ambientali (rilascio di idonea portata) nel canale.
  - b) Dovranno essere inseriti, all'altezza dell'opera di presa, idonei dispositivi per la limitazione della portata massima derivabile.
  - c) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
  - d) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto sino alla destinazione finale.

#### **SEGNALA**

3. che l'impianto in oggetto insiste sulla grande derivazione CN 1093, in capo alla "Coutenza canali ex demaniali della pianura Cuneese" la quale ha presentato in data 01.10.1997 istanza in sanatoria (attualmente in corso di istruttoria) per derivare dal fiume Stura di Demonte, dal torrente Grana e dai cavi in località Sagnassi e pertanto si configura come una sub-derivazione.

La società proponente dovrà tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della grande derivazione CN 1093, in quanto è prevista l'applicazione delle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

Tale documento modifica profondamente le modalità di gestione della risorsa acqua, definendo un valore massimo assoluto derivabile ed un periodo durante il quale può essere derivato ed i valori di portata derivabili in tutti i restanti periodi della stagione. La procedura servirà ad adeguare i volumi d'acqua derivati alle effettive necessità irrigue, in funzione delle colture presenti e delle loro estensioni superficiali. Conseguentemente al di fuori del periodo di punta saranno disponibili quantitativi d'acqua significativamente ridotti. Infatti tale norma considera gli utilizzi idroelettrici su canale marginali, e come tale non sufficienti a giustificare un aumento di portata rispetto a quella che verrà assegnata all'uso irriguo. Pertanto è ipotizzabile che la portata invernale in dotazione al Consorzio sarà quella minima per il mantenimento dell'efficienza stessa del canale e nel caso in cui i canali o gli altri tipi di condotti irrigui svolgano particolari funzioni anche al di fuori della stagione irrigua, dovrà essere valutata la portata concedibile per tali usi considerando la più razionale utilizzazione delle risorse idriche contemperandola con le caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico naturale alimentatore e con la garanzia del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di deflusso minimo vitale.

Per quanto sopra i progetti di sfruttamento idroelettrico del canale Naviglio di Bra e del canale Urbanetto potrebbero essere compiutamente valutati solo a posteriori del rinnovo della grande derivazione e la rilasciabilità della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica in sanatoria n. 21051 dal Canale Urbanetto nel Comune di Fossano proposta da codesta Società G.O.I. s.r.l., sarà vincolata al parere favorevole della succitata Coutenza.

#### **STABILISCE**

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
5. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **DA' ATTO**

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

#### **INFORMA**

7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE VICARIO  
dott. Luciano FANTINO

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara GIORDANA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale